Lire 10 la copia • Fuori Territorio: lire 15

Anno II • N. 562 • Giovedì 30 dicembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5395

TITO E L'ORIENTE

IL SOLCO FATALE

ROMA, dicembre — Alla luce dei fatti sono risultate del tutto cervellotiche le informazioni con cui a suo tempo si è cercato di spiegare gli spostamenti di truppe jugoslave dall'Istria e dal confine con il T. L., spostamenti che sarebbero stati concordati con gli anglo-americani, allo scopo di dare una nuova struttura politica alla regione.

Fino ad oggi nessuna conversazione è stata intrapresa da parte degli anglo-americani, che abbia per oggetto la questione del T. L., ed i movimenti di truppe jugoslave vengono invece spiegati con ragioni molto più plausibili, con l'aggravarsi cioè del solco fatale che separa sempre più la Jugoslavia del Maresciallo Tito dai Paesi soggetti alla tutela russa. Al di là delle frontiere ungherese, bulgara ed albanese le acque non sono tranquille, perchè i varii Governi incoraggiati dal Cominform vi stanno preparando bande partigiane per la guerriglia contro gli jugoslavi e perfino vi stanno costituendo un governo comunista jugoslavo sul tipo di quello del gen. Markos.

Questa situazione ha consigliato Tito a sguarnire in parte la zona istriana e il confine con il T. L. per formare fino da oggi una cintura di sicurezza in risposta al cordone sanitario che il blocco bolscevico sta organizzando contro di lui. Ormai non vi sono più dubbi, dopo sei mesi dalla secessione jugoslava, dapprima timida ed incerta, poi sempre più portata dalla necessità delle cose verso orientamenti precisi, la Russia sta per reagire. I sintomi della reazione sono dati da fonti diverse.

E' il Presidente del Consiglio bulgaro, Dimitrov, che al congresso del partito comunista di Sofia ha pronunciato una violenta requisitoria contro Tito, accusandolo non soltanto di nazionalismo sovvertitore, ma portando le accuse sul terreno più propriamente balcanico, imputando cioè al Maresciallo jugoslavo di fomentare disordini in Macedonia per impedire la desiderata unione degli slavi del Sud. Ritornano i vecchi motivi delle contese acerrime tra serbi e bulgari a proposito della più intricata e tormentata terra di frontiera che abbia l'Europa; risorgono gli odii dei tempi passati che parevano scomparsi sotto la coltre comune della fratellanza slava e della bandiera rossa.

D'altra parte si apprende che nella riunione di Varsavia del Cominform, sotto la presidenza di Malenkov, è stato stabilito di formare un vero e proprio fronte unico di carattere economico — ma che potrebbe essere domani anche di carattere militare — contro Tito. Man mano che il Maresciallo ribelle si avvicina all'Occidente e si fa aiutare dagli anglo-sassoni, la frattura tra lui e l'Oriente diviene più profonda, più, diremmo, fisica. Infatti, tale frattura incominciò con caratteri quasi ideologici. Tito pretendeva di poter attuare la rivoluzione comunista secondo criteri speciali, adattabili al popolo ed alla terra che governava, gli altri sostenevano che la rivoluzione si fa in un modo solo, con un metodo solo, unitariamente, e che se un popolo pretende agire fuori delle strette regole del giuoco russo, si pone fatalmente sulle rotaie della reazione e del nazionalismo.

Ma secondo questa teoria, occorrerebbe che i popoli si aiutassero tra loro, si sostenessero, dessero quello che possono ai popoli collegati che hanno bisogno di vivere e non posseggono risorse sufficienti. Il ragionamento di Tito era elementare: se la Jugoslavia deve rinunciare ai contatti economici con l'Occidente nemico e deve nel medesimo tempo attuare il piano quinquennale che sta alla base della sua rivoluzione comunista, dateci mezzi, materie prime; e non trattateci come se fossimo uno Stato capitalista, lesinandoci o facendoci pagare senza benevolenza ciò di cui abbiamo bisogno.

Qui la frattura diventava fisica, perchè — e Tito vi accennò apertamente in un discorso al congresso comunista croato — un vero assedio economico si era stabilito contro la Jugoslavia; non arrivava più petrolio dalla Romania, non giungeva più carbone dalla Cecoslovacchia, la Russia che era la principale fornitrice di lana e di cotone chiedeva prezzi proibitivi, il Paese stava affievolendosi sotto la morsa della carestia. Con un tale assedio si illudevano a Mosca di ridurre alla ragione gli jugoslavi, riportandoli alla servitù verso gli interessi russi a scapito della loro stessa vitalità, sicuri che essi non si sarebbero mai rivolti ai popoli dell'Occidente, che stavano al di là della barricata. Avvenne il contrario. La Balcania prese il sopravvento sul bolscevismo, lo spirito duttile, sotterraneo e nel medesimo tempo primitivo della gente jugoslava si rivelò ancora una volta nel voltafaccia del dittatore che, isolato dal retroterra, volse gli occhi verso il mare. Il solco tra lui e l'Oriente divenne fossato invalicabile.

Oggi l'interesse russo è uno solo: liquidare in qualsiasi modo il dittatore croato. La prima speranza fu la rivolta del partito comunista jugoslavo e non furono risparmiate le pressioni più roventi su tutti coloro che potevano avere interesse a scagliare la Russia contro il tiranno del proprio Paese. Questo tentativo fallì. Dall'interno della Jugoslavia non aspettano più, i russi, la soluzione del difficile nodo balcanico. D'altra parte i contatti con l'Occidente hanno dato già modo a Tito di risollevarsi un poco dalla miseria, nella quale il Paese era piombato. Egli ha concluso rapidamente accordi per i beni nazionalizzati con la Svezia e con la Svizzera; ha ottenuto dall'America soccorsi di alimenti e di manufatti, ha avuto dall'Inghilterra carbone e petrolio per surrogare quello che gli veniva a mancare dalla Romania e dalla Cecoslovacchia, ha firmato in questi giorni un accordo con Londra per scambi di merci, insomma la Jugoslavia ricomincia a mangiare ad a lavorare.

C'è di che, per rendere furibondi tutti i Paesi europei schiavi del Cominform, ai quali è noto come Tito si sia impegnato, per contropartita, a non aiutare più Markos nella sua battaglia contro il Governo di Atene e ad impedire che i bulgari approfittino del territorio jugoslavo per la loro guerriglia antiellenica. Mancando la speranza di una rivoluzione interna, la Russia ha oggi tutto l'interesse di trattare la Jugoslavia come vorrebbe trattare la Grecia, vale a dire di suscitarle attraverso i Paesi confinanti disturbi, movimenti ostili, guerriglie, un vero e proprio assedio terrestre. Le basi dell'assedio saranno naturalmente l'Ungheria, la Bulgaria e quella Albania che sembra creata per essere il Paese dell'anarchia, delle congiure e delle aggressioni contro tutto e contro tutti.

Ma dall'altra parte della Jugoslavia c'è una grande finestra sul mare ed in quel mare stanno i popoli dell'Occidente, tra i quali l'Italia, della quale gli jugoslavi si volevano dimenticare. Domani, sarà forse attraverso l'Italia che gli aiuti americani giungeranno alle frontiere serbe, croate e slovene.

ORAZIO PEDRAZZI

I RAPPORTI ECONOMICI FRA ITALIA E JUGOSLAVIA

STAMANE A PALAZZO CHIGI INIZIO DELLE CONVERSAZIONI

Sforza riceverà il Vice Ministro Povelic - Elementi positivi ed elementi negativi nel discorso pronunciato da Kardelj

ROMA, 29 — Domani mattina a Palazzo Chigi la delegazione jugoslava, capeggiata dal Vice Ministro per il Commercio estero, Stane Povelic, e la delegazione italiana, guidata dal Sottosegretario Brusasca, daranno inizio ufficiale alle trattative commerciali per un accordo a lunga scadenza. Tra le prime questioni che verranno trattate nel corso dei lavori vi è anche quella relativa all'esecuzione del Trattato di pace.

Di tutti gli argomenti in discussione si è intrattenuto già ieri il Ministro degli Esteri Sforza nel corso di un colloquio con Povelic ed il Ministro di Jugoslavia a Roma.

Negli ambienti di Palazzo Chigi viene sottolineato il fatto che per la prima volta trattative del genere si svolgono a Roma, mentre finora erano sempre state discusse a Belgrado.

Viene rilevato che la Jugoslavia è legata all'Italia da un contratto per 15 miliardi di lire rinnovabile ogni anno, oltre ad un accordo a lunga scadenza per 250 milioni di dollari in base al quale gli jugoslavi dovranno consegnare carbone, rame, legname ed altre materie prime in cambio di macchinario leggero e materiale per centrali idroelettriche.

Questo accordo tuttavia è quasi al punto di saturare le capacità di scambio dei due Paesi, le cui economie, come si tende a mettere in evidenza da fonti jugoslave, sono quasi complementari, e la cui vicinanza rende più economici gli scambi. Ingenti quantitativi di ferro, legname, rame, stagno ed altri minerali potrebbero essere posti a disposizione delle industrie italiane che a loro volta potrebbero inviare autocarri, materiale elettrico, tessuti e qualsiasi altro macchinario pesante che le industrie italiane siano in grado di produrre.

Belgrado e il T. L.

Frattanto a Belgrado una delegazione italiana, presieduta dal senatore Bastianetto, sta cercando di risolvere i problemi inerenti la pesca nell'alto Adriatico.

Il discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri jugoslavo, Kardelj — si rileva stasera nei circoli romani — contiene due elementi caratteristici che qualificano l'atteggiamento attuale della Jugoslavia nei confronti dell'Italia. Il primo è la conferma dell'opposizione del Governo di Belgrado all'attuazione della proposta tripartita del 20 marzo 1948 per la restituzione del Territorio Libero di Trieste all'Italia. Il Ministro jugoslavo ha polemizzato lungamente con le tre Potenze occidentali a questo proposito. Egli ha ribadito il punto di vista del Governo di Belgrado sulla necessità che il Territorio Libero abbia vita ed acquisti uno status giuridico definitivo attraverso la nomina del Governatore. Secondo Kardelj questa è una posizione legittimata dal principio che il Trattato di pace è intangibile. Per contro — egli ha detto — la proposta tripartita e le richieste dell'Italia perchè la soluzione della questione giuliana sia diversa da quella disposta dal Trattato di pace significano revisionismo e perciò attentato alla pace.

Un punto oscuro

Fin qui la linea politica estera è immutata. Il fatto nuovo è che parlando della proposta tripartita il ministro non ha citato la mancata adesione russa. E l'omissione deve essere considerata sintomatica.

Il secondo elemento caratteristico è l'illustrazione diffusa ed obiettiva che il Ministro ha fatto delle possibilità di collaborazione economica tra Italia e Jugoslavia nonchè l'accenno alla soluzione in corso delle questioni inerenti al diritto di pesca nell'Adriatico. Questa è indubbiamente la parte positiva per quel che riguarda l'Italia, del discorso di Kardelj. Essa merita rilievo perchè è la prima volta che il responsabile della politica estera jugoslava tratta esplicitamente di una più intima collaborazione economica tra i due Paesi.

Un rilievo marginale, ma non per questo meno significativo, hanno avuto nel discorso di Kardelj le questioni relative al trattamento delle minoranze. E a questo proposito il Ministro non ha dato prova di una obiettività pari a quella dimostrata nella trattazione delle relazioni economiche. Gli accenni da lui fatti alla politica del Governo Militare Alleato verso gli slavi del Territorio Libero, che egli ha qualificato ostile, e quelli sui pieni diritti che sarebbero goduti dagli italiani delle zone annesse alla Jugoslavia, dimostrano che la questione giuliana resta ancora un punto oscuro nel complesso delle relazioni tra la Jugoslavia e l'Occidente, pure avviate ad un sicuro miglioramento.

A tarda sera è giunta a Roma notizia che la Commissione degli Esteri del Parlamento francese aveva respinto le proposte del Governo relativamente a certe rettifiche di frontiera fra l'Italia e la Francia concordate a suo tempo a Torino fra Bidault e De Gasperi. A Palazzo Chigi però non era ancora giunta alcuna comunicazione ufficiale. E' da presumere che l'Ambasciatore d'Italia a Parigi Quaroni si recherà al Quai d'Orsay per avere ragguagli precisi che consentano un'esatta valutazione delle decisioni.

Si può comunque rilevare che la questione dei confini venne stabilita dal Trattato di pace e che per la sua applicazione venne nominata una Commissione mista italo-francese, che l'ha riesaminata sul posto ed ha adottato i suggerimenti che comunicati al Governo francese hanno dato a questo gli elementi per formulare il suo progetto di legge. Si ricorderà che la Commissione in parola si riunì nella primavera scorsa e tenendo conto delle particolari esigenze tecniche della zona addivenì ad una intesa per cui vennero adottate lievi rettifiche a favore dell'Italia basate sulla necessità che noi avevamo di poter utilizzare i benefici per noi indispensabili di alcuni impianti idroelettrici.

Il Ministro Sforza ha ricevuto oggi nel pomeriggio a Palazzo Chigi l'Ambasciatore di Granbretagna a Roma, Sir Victor Mallet. La conversazione si è svolta sullo stato attuale delle relazioni italo-inglesi nell'ambito della collaborazione occidentale.

I punti fondamentali dell'alleanza atlantica

Messa a punto del progetto preliminare

WASHINGTON, 29 — Da fonte prossima al Dipartimento di Stato si apprende che il progetto preliminare del Patto atlantico è stato definitivamente messo a punto. Gli Ambasciatori di Francia, Granbretagna, Canadà, Olanda e Lussemburgo hanno trasmesso copie di tale progetto ai loro rispettivi Governi per l'approvazione. Quando questi documenti approvati o eventualmente modificati nei loro particolari saranno rinviati a Washington, il progetto potrà rapidamente essere redatto in forma finale tenendo conto delle osservazioni dei vari Governi.

Negli ambienti bene informati si afferma che il Patto si ispira nettamente, nelle sue grandi linee, al Trattato di difesa interamericano firmato a Rio De Janeiro il 2 settembre dello scorso anno.

Il principio della solidarietà di tutte le Nazioni firmatarie è riconosciuto, ma il Patto non comporta clausole di intervento militare automatico in caso di aggressione contro uno dei firmatari, dovendo ogni Paese prendere da sè una simile decisione.

Sempre secondo gli stessi ambienti, i punti principali del patto sarebbero i seguenti: 1) nessuna Nazione possiede il diritto di veto; 2) la messa in esecuzione, in caso d'eventuale aggressione di sanzioni diplomatiche o economiche è impegnativa anche per gli Stati aderenti che abbiano votato contro; 3) il Patto prevede una azione immediata in caso di aggressione contro uno degli Stati firmatari, senza tuttavia che le Forze armate dei firmatari stessi possano essere messe in linea senza il consenso di ciascuno degli Stati interessati; 4) il Patto è considerato come un accordo regionale nel quadro delle Nazioni Unite, inteso a render più coerente «il gruppo delle democrazie della Europa occidentale».

Per quanto concerne la possibilità che altre Nazioni aderiscano al Patto, i firmatari si sarebbero riservati il diritto di invitare o meno in un secondo tempo le altre Nazioni che non partecipano al Patto, come l'Italia, alcune Nazioni scandinave e il Portogallo.

Nel suo rapporto annuale pubblicato oggi, il Ministro della Difesa americano Forrestal si intrattiene a lungo sul problema dell'assegnamento che la Europa occidentale deve fare su se stessa nel campo militare, invitando peraltro il popolo americano ad un'azione decisiva per l'estensione di aiuti militari all'Europa. «Si tratta — scrive Forrestal — di un problema che dovrà essere affrontato dagli Stati Uniti in modo decisivo nei prossimi mesi».

«Il costo dell'aiuto militare alle libere Nazioni europee — prosegue il rapporto — aggiunto alle ingenti somme che noi stiamo attualmente spendendo e ci accingiamo a spendere per la nostra attrezzatura militare, potrà richiedere da parte del nostro popolo gravi decisioni. Secondo me, la via da seguire non può essere che una: fare tutto quanto è in nostro potere per alimentare la fiducia e la speranza dell'Europa con un programma di aiuti di modeste proporzioni, per dimostrare la nostra intenzione di svolgere fino in fondo le attività implicate dalla legge sulla ricostruzione europea».

«La sicurezza nazionale — aggiunge Forrestal — non si misura oggi in rapporto agli Stati Uniti soltanto. Essa deve essere misurata in relazione al mondo intero. Ci premuniremo veramente contro il pericolo di una guerra, se impediremo, dove che sia, il suo scoppio».

I funerali al Cairo di Nokrashy Pascià

CAIRO, 29 — Si sono svolti questa mattina i funerali del Primo Ministro Nokrashy Pascià. Una folla immensa a stento frenata dai cordoni della polizia ha assistito al trasporto funebre.

L'uccisore, Abdel Hamid Ahmed Hassan, è figlio di un funzionario del Ministero degli Interni e studiava veterinaria beneficiando di una borsa di studio accordatagli personalmente da Nokrashy Pascià.

Tutti i cinema ed i teatri del Cairo sono chiusi in segno di lutto. La radio non trasmette che versetti del Corano.

Mindszenty è rinchiuso nelle carceri di Budapest

L'arresto definito da Lovett "un'azione vergognosa,, - Spellman smentisce le assurde accuse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUDAPEST, 29 — *Da ieri la polizia ungherese è mobilitata tra le chiese e le prigioni di Budapest. Sono ben pochi i cittadini della Capitale che non sieno passati presso le prigioni della città ed abbiano alzato lo sguardo verso le inferriate delle finestre chiedendosi in quale delle celle si trovi il loro Cardinale. Le chiese sono affollate di fedeli. Un'ansia ed uno smarrimento profondo si esprime nei volti di tutti. Ma nessuno parla, altro che per mormorare delle preghiere.*

Il Cardinale primate si trova nelle carceri della polizia di Budapest. Il processo contro di lui dovrebbe avere inizio fra quindici giorni. Il Governo ungherese, intanto, ha pubblicato stasera un nuovo comunicato per specificare le responsabilità del Primate: vengono ripetute le accuse già formulate in precedenza. In particolare il Cardinale sarebbe un fanatico oppositore di ogni progresso e un amico dei fascisti e dei nazisti. Sarebbe stato arrestato da Hitler solo perchè aveva voluto impedire ai tedeschi di saccheggiare il palazzo vescovile. Inoltre avrebbe contato su una guerra sanguinosa per fare dell'Ungheria un campo di battaglia facilitando così il ritorno al trono degli Absburgo.

Negli ambienti diplomatici americani — a quanto si è appreso questa sera — si annette grande importanza al provvedimento adottato contro il Cardinale Mindszenty e si interpreta la mossa del Governo ungherese come parte di una campagna contro la Chiesa cattolica dell'Europa orientale, che potrebbe portare ad una crisi anche in Cecoslovacchia e in Polonia. L'arresto del Cardinale è stato definito «un'azione vergognosa» dal Sottosegretario americano Lovett. Egli ha dichiarato che il nuovo atto dei comunisti ungheresi segna il culmine d'una lunga serie di misure di oppressione contro le libertà civili, politiche e religiose del popolo ungherese. L'arresto del Primate d'Ungheria avrà la sua influenza sull'atteggiamento degli altri Paesi democratici nei confronti del regime di terrore instaurato dai Governi simili a quello di Budapest.

La romanzesca storia di documenti trovati racchiusi in forzieri nei sotterranei del palazzo arcivescovile di Estzergom non è riuscita ad altro che a rafforzare il convincimento che le accuse del Governo al Primate d'Ungheria non siano che una fantastica invenzione. Da ieri gli ungheresi ascoltano le radio straniere, con la stessa e forse più spasmodica attenzione dei giorni di guerra. Questa mattina si è sparsa a Budapest la notizia, diffusa da Radio Londra, che il cardinale Spellman ha smentito le accuse circa un'intesa intercorsa tra Mindszenty ed Otto d'Absburgo, che sarebbe stata definita in una lettera scritta di pugno dal Primate d'Ungheria, e consegnata a Spellman. Il Cardinale Spellman ha dichiarato che l'arresto del Primate d'Ungheria è l'epilogo di «mesi di minacce e di trame dei fascisti rossi» ed è il primo sinistro passo verso un'altra «parodia di processo» tipica dei regimi totalitari. L'Arcivescovo di New York ha concluso rilevando che il cardinale Mindszenty partì dagli Stati Uniti per fare ritorno in Patria del tutto cosciente dei pericoli cui andava incontro.

In ognuno è radicata profondamente la convinzione che l'arresto del Cardinale Mindszenty e dei più influenti e rappresentativi esponenti della vita cattolica del Paese segni una tappa decisiva nella nuova infelice storia ungherese. Si è convinti che Rakosi, erede di Bela Kun e «longa manus» di Mosca in Ungheria, abbia voluto stringere i tempi della bolscevizzazione del Paese. Mosca è irrequieta per la ostinata resistenza del Maresciallo Tito, e non sopporta più che nello schieramento delle Nazioni orientali l'Ungheria cattolica rappresenti un punto debole. Il Cremlino vuole consolidare e rendere sicuro il suo terzo fronte contro la Jugoslavia.

In questa vasta manovra di aggiramento, Mindszenty è la prima grande vittima. Radio e stampa moscovite hanno mantenuto finora uno stretto riserbo sugli avvenimenti di questi giorni. Ma a nessuno sfugge che l'ordine dell'arresto è venuto da lontano — non da Budapest — così come venne l'altra volta da Berlino, quando Mindszenty fu ritenuto colpevole di nutrire troppa compassione per gli ebrei, i socialdemocratici ed i comunisti. Per averli difesi dalle «SS» Mindszenty fu rinchiuso nelle carceri di Koehida.

Di questa singolare coincidenza si colora il sentimento degli ungheresi. Essi osservano che il metodo delle dittature non muta. Perciò attendono silenziosi e si preparano a resistere. Sanno che il mondo cristiano e civile è con loro. Ricordano ciò che a Budapest si diceva nel 1938, quando l'allora cardinale Pacelli, in occasione del Congresso eucaristico, volle vedere la corona di Santo Stefano. Vinto dalla commozione, il cardinale Pacelli si sarebbe inginocchiato dinanzi alla corona, ed avrebbe invocato la benedizione del Signore sull'Ungheria. Dal Pontefice oggi essi attendono d'essere difesi.

SZILVASY LAJOS
dell'«Astra»

Il delitto di Milano

Cento agenti alla caccia del feroce uxoricida

MILANO, 29 — Ettore Crescentini, l'operaio che ha ucciso la seconda moglie a distanza di quattordici anni dalla prima, annegando questa in un canale e tagliando la gola a quella con una ferocia inaudita — il coltello di cucina non era affatto affilato e l'uxoricida deve essersi accanito mostruosamente per recidere la carotide — è ancora latitante per quanto più di cento agenti e carabinieri lo stiano braccando.

Il Crescentini sarebbe stato visto la mattina successiva al delitto a Villavesco, a pochi chilometri da Lodi Vecchio, lungo le rive del canale di irrigazione Muzza, lo stesso canale in cui affogò la prima moglie. Si sa che è sprovvisto di mezzi, ma che conta molte amicizie nel mondo della malavita in conseguenza di nove anni trascorsi in diversi stabilimenti carcerari.

Intanto il giudice istruttore ha proceduto nel pomeriggio di oggi all'interrogatorio della sorella e della nipote dell'uxoricida per ricostruire le circostanze che portarono al delitto.

Le due donne furono fermate dalla Polizia quando risultò che il Crescentini accompagnato dalla giovane moglie e dal figlioletto, il giorno del delitto fu nella loro casa e in loro presenza scoppiò l'alterco fra i coniugi che, continuato poi all'aperto, doveva sfociare nell'orrendo crimine.

Uccisa la moglie, il Crescentini si ripresentava in casa della sorella, lordo di sangue, per ripulirsi e ritirare una valigia con la quale scomparve. Sullo interrogatorio si mantiene il massimo riserbo.

Conferenza stampa alleata

LA LINGUA UFFICIALE nel T.L.T. è l'italiana

RISPOSTA AI GIORNALI SLAVI: PER IL BILINGUISMO BISOGNA ATTENDERE L'ARRIVO DEL GOVERNATORE

Durante la riunione dei giornalisti tenutasi ieri all'Ufficio stampa del G.M.A., in risposta ad alcuni giornali sloveni che chiedevano se la lingua italiana è obbligatoria nella procedura delle Corti civili e penali del Territorio, è stato dichiarato che la lingua ufficiale del Territorio Libero è la lingua italiana e che il bilinguismo entrerà in vigore soltanto dopo la nomina del Governatore.

Ad una analoga domanda diretta a sapere perchè il Governo Militare Alleato non ha ancora annullato il R. D. 800 relativo all'italianizzazione dei nomi geografici sloveni, è stato risposto che tale decisione viene lasciata all'amministrazione permanente che succederà al G.M.A.

Ad una domanda del corrispondente del «Gospodarstvo» che desiderava sapere se non fosse stato urgente per la fornitura dell'energia elettrica della Zona anglo-americana del T. L. un accordo con la Jugoslavia, è stato risposto che l'Italia soltanto ha delle riserve di energia idrica immagazzinate in bacini ed il Territorio Libero può perciò contare maggiormente sulla fornitura da parte dell'Italia che non su quella della Jugoslavia, che oggi importa invece elettricità dall'Italia.

Per i villaggi della zona Rupinpiccolo, Sgonico, Sales ed altri che non hanno corrente elettrica — ad analoga domanda del «Primorski Dnevnik» — è stato rilevato che la maggioranza di essi ha presentato dei progetti di elettrificazione la cui spesa ammonta a 70 milioni di lire, da includersi nel programma economico per i primi sei mesi dell'anno 1943. Non è stato possibile includere questi progetti nel programma, essendo limitati i mezzi finanziari a disposizione ed essendo più urgente provvedere per acquedotti, strade e altri lavori. Si spera però che i progetti di elettrificazione possano essere inclusi in un prossimo programma.

A proposito della chiusura del Cantiere Martinuzzi a Muggia è stato risposto al «Lavoratore» che il G.M.A. il 21 dicembre scorso ha nominato un amministratore incaricato di assumere la gerenza di detto cantiere assicurando la continuazione del lavoro e la liquidazione delle paghe arretrate dovute al personale.

Sull'assegnazione e sugli affitti delle nuove case ai Campi Elisi è stato risposto che l'Istituto Case popolari darà assoluta precedenza all'assegnazione delle abitazioni delle nuove case ai sinistrati, ma che però non è possibile concedere tutti i quartieri a questa categoria di persone. Per quanto riguarda gli affitti questi sono fissati dalla legge per i progetti di case popolari e non possono ovviamente essere basati sul piano economico anteguerra. In ogni modo gli affitti coprono il puro mantenimento e l'ammortizzazione del costo di costruzione.

Varo a Monfalcone

MONFALCONE, 29 — La motonave da carico e passeggeri «Rio Cuarto» scenderà in mare alle ore 10 di domani dagli scali del Cantiere di Monfalcone. E' la prima di due navi gemelle commesse ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico della Flotta mercantile argentina.

ANCORA ALCUNE TESTIMONIANZE AL PROCESSO BORGHESE

COME I MILITI DELLA "X,, INFIERIRONO SUL FIGLIO DI PARRI

ROMA, 29 — Dopo alcuni giorni di vacanza, è stato ripreso oggi il processo Borghese per completare l'escussione dei testimoni, dopo di che è stato aggiornato all'11 gennaio.

All'udienza di stamane ha deposto per primo Giorgio Parri, figlio dell'ex Presidente del Consiglio, che combattè come partigiano nelle file della brigata «Val Toce» e durante un combattimento fu catturato dalla «X Mas». La Corte aveva deciso di citare il Parri per avere da lui una conferma a quanto il teste Aldo Pastorini ebbe a dichiarare circa il buon trattamento che la «X Mas» concedeva ai prigionieri.

Il giovane Parri fa invece una dichiarazione notevolmente diversa. Quando fu ferito, mentre ancora insanguinato e gemente giaceva a terra, uno della «X» infierì contro di lui, percuotendolo duramente con il calcio del moschetto sulla testa. Arrivato ad Arona, un infermiere della «X» gli prese l'orologio con la scusa che altrimenti glielo avrebbero preso gli ufficiali. «Con il pane che davano — continua Parri — si potevano battere i chiodi, tanto era duro, e la minestra era insufficiente». Esclude però che durante gli interrogatori gli siano state fatte sevizie.

Segue Renato Boeri, ex comandante della brigata «Stefanoni» della «Val Toce», il quale, in un primo momento, conferma una dichiarazione da lui fatta nel 1946 e secondo cui nessuno dei suoi uomini fu seviziato dalla «X». Poi si corregge ed aggiunge che mentre il Pastorini ed il Parri effettivamente non furono torturati e poterono essere liberati in seguito a scambio di prigionieri, il partigiano Renato Rossi fu sottoposto a vere e proprie torture, mediante una fune che gli serrava i polsi. Il teste aggiunge però che autori delle sevizie contro il Rossi furono gli uomini della «X» di Intra e non quelli di Arona comandati dal magg. Di Giacomo. «Questi — conclude il teste — esigeva dai suoi uomini un contegno retto verso i partigiani prigionieri».

Una lunga deposizione fa quindi Costantino Magni a discarico del cap. Riccio, imputato latitante. Il teste che è agente di cambio, narra di avere avuto nel '43 in consegna dal suo collega israelita Clai, due cassette piene di monete d'oro e di gioielli per un valore di 18 milioni di lire. Il Magni per evitare che cadessero nelle mani delle S.S., le diede al cap. Riccio, che in quell'epoca comandava il distaccamento della «X Mas» di Milano, e riuscì così a sottrarle ai tedeschi. Pochi giorni dopo la liberazione, il teste riebbe dal Riccio una parte delle monete d'oro e dei gioielli, poichè il resto era stato versato dal Riccio stesso al comando del C.V.L. Il teste loda la sollecitudine del Riccio nei suoi confronti, mentre dichiara che il C.V.L. gli fece molte difficoltà prima di ridargli quanto gli spettava e che tale riconsegna avvenne soltanto un anno dopo la guerra.

Terminata la deposizione del Magni, il P. M. rende noto di avere ricevuto una lettera di certo Bruno Trentin, nella quale lo scrivente dichiara che la consegna dei valori e del denaro da parte della «X» al comando del C.V.L. non avvenne spontaneamente, ma in seguito a perquisizione.

La Corte allo scopo di far luce su questo episodio, decide di citare per l'11 gennaio, oltre al Bruno Trentin, anche Enrico Rocco e Egidio Riberti che risultano firmatari dei verbali di consegna. L'escussione dei testi che doveva aver termine oggi, viene perciò prolungata di una udienza; così lo inizio della discussione non potrà cominciare prima del 12 gennaio.

Achille fra i pellerossa

Il pellerossa messicano Pedro Peseno, della tribù troglodita dei «tahumara», ha compiuto a piedi un percorso di oltre 300 chilometri attraverso il Rio Grande in circa 46 ore. E' giunto al traguardo da solo: gli altri nove partecipanti hanno dovuto essere soccorsi a metà strada. Peseno ha dichiarato all'arrivo che si sentiva di continuare a correre ancora per parecchie ore, benchè i suoi piedi fossero tutti piagati.

○ NEVE A MILANO

Alle ore 1 di questa notte a Milano ha cominciato a nevicare leggermente.

○ MEAZZA IN TURCHIA?

Il trasferimento di Meazza in Turchia, quale allenatore della squadra di calcio del Besiktas di Istanbul, può ritenersi ormai in fase conclusiva.

○ SCAPPATI DALLA R.F.P.J.

Otto profughi sono giunti dalla Jugoslavia a bordo del motoveliero «Angelo», con due uomini di equipaggio. I dieci individui sono stati consegnati alle autorità di Polizia.

○ BENI NEL MESSICO

Il Messico ha approvato lo sblocco delle proprietà italiane congelate nel Paese durante la guerra.

○ MARY PICKFORD IN ITALIA

Una compagnia formata dall'attrice Mary Pickford e da suo marito Charles Rogers ha deciso di produrre in Italia, nella prossima stagione, tre films. I coniugi Rogers partiranno alla volta dell'Italia nella prima settimana di gennaio. Parteciperà alla produzione anche il dirigente cinematografico italiano Ferruccio Caramelli.

E' morto De Ruggiero

Il filosofo era stato colpito da angina pectoris - I funerali a spese dello Stato

ROMA, 29 — Guido De Ruggiero, il maggior storico italiano della filosofia, è morto stasera a Roma. Era stato colpito giorni fa improvvisamente da angina pectoris. Dapprima la forte fibra resse al violento attacco del male. Il miglioramento lasciava già sperare la salvezza. Poi un embolo ha ottenebrato quella sua chiara e calda intelligenza che per tanti anni aveva percorso infaticabilmente quasi tutti i campi del pensiero, delle epoche e della civiltà. Verso sera egli si è spento nella sua casa di Monteverde accanto ai familiari, in mezzo ai suoi libri.

I funerali avverranno venerdì alle 10 a spese dello Stato.

Guido De Ruggiero aveva sessant'anni, ma conservava un'aitanza giovanile, quasi sportiva. Insegnava storia della filosofia all'Università di Roma. I dodici volumi di storia della filosofia dall'antica Grecia ai contemporanei sono il suo capolavoro e forse la sintesi più lucida e ordinata del pensiero speculativo che esiste oggi in Europa. Vi lavorò per un quarantennio. Solo da poco con il volume su Hegel la grande fatica giunse al termine insieme con la vita dell'Autore. Fra le altre sue opere sono almeno da ricordare la «Storia del liberalismo europeo», per la quale subì persecuzioni e carcere durante il regime fascista.

Dopo la guerra fu Ministro della Pubblica Istruzione nel primo Governo dell'Italia libera.

IL TORINO RIPRENDE LO SCETTRO

MORO FA MIRACOLI ed evita una disfatta

TORINO, 29 — Se il Bari è riuscito oggi ad evitare una sconfitta clamorosa deve ringraziare il suo portiere Moro, il quale ha compiuto letteralmente miracoli. Il guardiano barese si è meritato più volte la clamorosa ovazione del pubblico torinese per le sue spettacolose parate, per il suo intuito prodigioso, per il suo scatto e la sua sicurezza. Almeno tre palloni da rete sono stati da lui bloccati o deviati in angolo. Il Torino ha attaccato si può dire per l'intero arco dei 90', innumerevoli minacce sono state portate nella area barese, ma solo due volte la difesa bianco rossa è stata soverchiata. La prima volta quando Menti, al 29' del primo tempo, sfruttando di testa un esatto centro di Ossola, insaccava in rete, e la seconda volta quando lo stesso Ossola, al 6' della ripresa, ricevuto un corto passaggio di testa da Mazzola a sua volta servito dall'attivissimo Bongiorni, saettava imparabilmente in gol. Oltre a Moro, si sono distinti del Bari Canonico e Carlini, mentre del Torino hanno brillato Menti, in gran forma, il già nominato Bongiorni, Rigamonti e Bacigalupo. Arbitro Vannini di Bologna.

TORINO: Bacigalupo; Ballarin, Operto II; Grezar, Rigamonti, Maroso; Menti, Bongiorni, Gabetto, Mazzola, Ossola.

BARI: Moro; Pietrasanta, Stellini; Santamato, Carlini, Orlando; Cavone, Sabbatini, Canonico, Voros, Hrokto.

NOTE: Giornata freddissima, terreno gelato. Incidenti fortuiti a Ossola, uscito al 2' della ripresa per due minuti, ed al 17' definitivamente, ed a Gabetto, spostatosi all'estrema sinistra al 10'. A questo punto l'attacco granata assumeva il seguente schieramento: Ossola, Menti, Bongiorni, Mazzola, Gabetto. Al 25' del primo tempo Canonico e Sabbatini si scambiavano posto. Spettatori 4 mila circa.

Forse Ploeger giocherà già domenica per il Milan

COPENAGHEN, 29 — E' partito stamane in aereo da Copenaghen, diretto a Milano, il giocatore di calcio danese Johannes Ploeger, insieme al dirigente della società sportiva «Milan». Si' è conclusa così la serrata lotta fra i dirigenti del Milan e della Juventus per assicurarsi questo giocatore danese, di cui si dice un gran bene. Ploeger firmerà ora per il Milan, divenendo professionista, e probabilmente già domenica prossima giocherà in maglia rosso nera.

Multe e squalifiche inflitte dalla Lega

MILANO, 29 — La Lega Nazionale ha multato di lire 50 mila il Livorno, lire 30 mila la Lazio, e lire 20 mila la Spal; ha decretato il ritiro della tessera al giocatore Ferrari della Pro Rovigo per avere egli aggredito l'arbitro al termine della partita; ha squalificato per una giornata Magrini della Lazio, Braglia del Modena, Carasso del Novara, Ganassi della Reggiana, Loni del Pisa.

La riunione a Roma della Giunta del C.O.N.I.

ROMA, 29 — Si è riunita ieri la Giunta esecutiva del C.O.N.I., che anzitutto ha formulato i capisaldi del programma generale di lavoro per il quadriennio 1949-1952. I tre obiettivi fondamentali che il C.O.N.I. si propone sono i seguenti: 1) provvedere a tutti i problemi riguardanti la partecipazione italiana ai giuochi invernali di Oslo, ed alle Olimpiadi di Helsinki; 2) produrre ogni sforzo perchè l'annosa questione degli impianti sportivi sia definitivamente risolta con ordinamenti di legge; 3) realizzare concrete iniziative affinchè le affermazioni degli atleti e le fatiche dei loro dirigenti in favore dello sport italiano abbiano sul piano morale un adeguato riconoscimento.

Successivamente la Giunta ha approvato il bilancio preventivo 1949, ed ha fissato gli stanziamenti ordinari per le federazioni sportive, riservandosi per una prossima seduta la ripartizione del 25 per cento di aumento sul fondo complessivo. In totale saranno assegnati alle federazioni, per il prossimo anno, 400 milioni di lire. La Giunta ha inoltre nominato le seguenti due commissioni speciali: commissione per il Totocalcio (presidente avv. Cesare Sindici), e commissione per il Congresso del C.I.O. (presidente conte Alberto Bonacossa). I lavori sono proseguiti con l'esame della situazione dei comitati provinciali del C.O.N.I.

Germania e Giappone presenti alle Olimpiadi?

STOCCOLMA, 29 — Il presidente del C.I.O. ha dichiarato che, sebbene non sia stata presa ancora alcuna decisione definitiva, è molto probabile che la Germania e il Giappone saranno ammessi ai giuochi olimpici di Helsinki nel 1952.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Titoli di Stato: Rendita 3½% 78.90 (79), Rendita 5% 97.15 (—), Redimibile 3½% 71.60 (71.45), Redimibile 5% 93.45 (93.55).

Azionari: Generali 9065 (9010), Bastogi 2395 (2400), Cantoni 43200 (43600), Dell'Acqua 13650 (13600), Cucirini 24000 (—), Linif. e Canap. 3610 (3600), Cot. Merid. 3735 (3770), Unione Man. 148.000 (—), Fisac 1090 (1130), Fibre 2778 (2805), Snia 5265 (5340), Finsider 521 (522), Ilva 275 (285), Cotini 228 (229.50), Ansaldo 243 (—), Breda 231 (239), Isotta 63,50 (66.75), Fiat 343 (342), Sade 898 (900), Edison 3145 (3160), Sarda 1252 (1240), Seso 1345 (1360), Sip 1355 (1360), Vizzola 3755 (3820), Meridelettrica 708 (717), Rom. Elettr. 3460 (—), Terni 504 (513), Distillerie 3310 (3280), Eridania 14350 (14500), Rom. Zuccheri 1100 (1128), Anic 1355 (1378), Saffa 1343 (1355), Gas 26.5/8 (26.75), Rumianca 157.50 (161.50), Italcementi 3530 (3545), Pirelli 1257 (1255), Pirelli e Co. 1670 (1690).

BORSA DI TRIESTE

Generali 8950 (8970), Assicuratrice 980 (—), Ras 2075 (—), C.R.D.A. 266 (—).

Cambi: sterlinoro 9275/9300, marengo 7200/7300, sterl. carta 1975/2000, dollaro 651/654, svizzero 164, francese 130, dinaro 150, scellino 16/17, oro al mille 990, argento puro 16.000.

CRONACA DELLA CITTA'

NECESSITA' DI MIGLIORARE le comunicazioni con Servola

L'autorità comunale sarebbe orientata verso l'istituzione di una linea automobilistica di circonvallazione urbana

Della necessità improrogabile di migliorare e potenziare le comunicazioni esistenti tra Servola ed il centro della città si è fatto interprete, presso il nostro giornale, un numeroso gruppo di cittadini abitanti nel rione periferico. Appellandosi alla comprensione del gen Gaither, la popolazione del sobborgo si è anzi precedentemente rivolta al G.M.A., lamentando la deficienza delle linee attualmente in funzione. Gli operai di Servola che si recano al lavoro in direzione di Piazza Foraggi o del Porto Franco, sono infatti costretti a percorrere a piedi almeno un chilometro di strada malagevole e priva di ripari contro il maltempo prima di usufruire delle linee n. 1 o n. 2. Analogo discorso vale per le massaie, che giornalmente debbono recarsi al mercato e alla pescheria.

La richiesta è legittima e merita di essere tenuta in attenta considerazione. Come si ricorderà, la Giunta Municipale si era già occupata del problema, respingendo la domanda di una ditta privata, che aveva chiesto l'autorizzazione per gestire una linea automobilistica Servola-Centro, ma invitando contemporaneamente l'Acegat a predisporre l'auspicato servizio. Dai progetti studiati in questi ultimi giorni con l'ausilio di esperimenti pratici, sembra doversi dedurre che l'autorità comunale è orientata verso l'istituzione di una linea automobilistica di circonvallazione urbana, con partenza da Servola e fermate intermedie principali in via Rossetti ed alla Pescheria. L'importante è comunque che il progetto — o nella forma del pubblico servizio, o con la spinta della iniziativa privata — abbia prossima, diremmo anzi immediata attuazione.

Non va dimenticato comunque che il problema delle comunicazioni con Servola riporta sul tappeto una spinosa questione strettamente connessa con le tribolazioni del tempo di guerra: vogliamo alludere alla scomoda, assurda antiestetica interruzione del Passeggio Sant'Andrea, dall'incrocio con via Navali all'altezza delle officine dell'Acegat. Da oltre quattro anni la recintazione di quel tratto di strada — dettata da esigenze attinenti allo stato di guerra ed alle sue conseguenze — costringe il traffico ad una lunga deviazione attraverso via Navali, via San Marco e via Broletto, e contribuisce inoltre all'accorciamento della linea 9, che incontrandosi al Broletto con il percorso della linea 2, garantiva un tempo il collegamento tramviario con la zona di Servola. Senza contare che il provvedimento adottato nel '44, per necessità contingenti, si ripercuote dannosamente anche sugli operai che si recano al lavoro negli stabilimenti adiacenti al Cantiere di San Marco.

Già più di due milioni raccolti per i mutilatini

La sottoscrizione a favore dei mutilatini di guerra ha superato ieri l'importo totale di due milioni di lire. Le offerte e le iniziative benefiche continuano con ammirevole slancio. Sabato 1 gennaio il Circolo Marina mercantile «N. Sauro» organizzerà nella propria sede un ballo per bambini il cui ricavato andrà a favore dei mutilatini. Informazioni in segreteria, telefono 67-32. I bravi poliziotti del Distretto Centrale C.I.D. di piazza Dalmazia hanno pure risposto a quest'appello di solidarietà umana facendo pervenire un importo alla Radio locale.

L'«Angelo dei bimbi» bussa al vostro cuore

Due noti piloti italiani, Bonzi e Lualdi, intendono realizzare il raid Milano - Buenos Aires, a bordo di un piccolo apparecchio da turismo, allo scopo di raccogliere nei paesi dell'America Latina aiuti per i piccoli mutilati italiani. In tale occasione si è costituito a Milano un Comitato centrale denominato «Angelo dei bimbi». Su invito di questo Comitato, analogamente a quanto realizzato nelle altre città di Italia il Club Aeronautico Triestino, in collaborazione con il Rotary Club e l'Auto Club locali, ha dato vita ad un Comitato «Angelo dei bimbi» locale, il quale, oltre alla raccolta di offerte si propone di organizzare degli spettacoli pubblici, il cui ricavato andrà devoluto all'opera assistenziale dei piccoli mutilati. A coloro che desiderano partecipare con offerte di denaro od oggetti a questa umanissima iniziativa, il Comitato «Angelo dei bimbi» annuncia d'aver fissato la propria sede presso la Segreteria del Club Aeronautico Triestino, Largo Panfili 1 (ex piazza Chiesa Evangelica), telef. 80-66, orario 10-12 e 16-20.

Ripristino della linea marittima col Centro America e il Nord Pacifico

E' imminente il ripristino della linea commerciale per il Centro America e il Nord Pacifico della Società «Italia», linea che dal 1925 rappresenta una delle vie tradizionali dei traffici marittimi di Trieste. La prima unità adibitavi è il piroscafo «Tritone», la cui partenza inaugurale avrà luogo da Trieste il 10 gennaio. E' questa la seconda linea regolare dal l'Adriatico riattivata dalla Società «Italia», che dal febbraio di quest'anno già esercisce il servizio commerciale da Trieste, Venezia e Napoli per il Sud America.

L'avv. Manzutto a capo dell'Ufficio stampa di Zona

Apprendiamo che con il 1.o gennaio p. v. funzionerà presso la Presidenza di Zona un ufficio stampa. A capo dell'Ufficio è stato chiamato l'avv. Giorgio Manzutto.

Per San Silvestro e Capodanno

Le funzioni a San Giusto e l'orario dei negozi

Per Capodanno a S. Giusto verranno celebrate le seguenti funzioni religiose: 31 dicembre, alle 17 funzione parrocchiale; ringraziamenti; gli ammonimenti dello anno; canto del Te Deum e benedizione eucaristica. 1 gennaio, alle 10, Messa pontificale di Mons. Preposito con assistenza e discorso del Vescovo; alle 17 Vespero solenne e canto del Veni Creator.

L'Associazione commercianti al dettaglio ricorda che la vigilia di Capodanno tutti i negozi possono protrarre di un'ora e mezzo l'orario di chiusura serale. Il 1.o gennaio tutti i negozi compresi i mercati cittadini osserveranno la chiusura completa, con le seguenti eccezioni di apertura: latterie dalle 7 alle 10; fiorai dalle 8 alle 13. Domenica 2 gennaio orario normale festivo.

Le nuove carte di identità

Prorogate le date per il ritiro del documento

L'Ufficio comunale carte di identità avverte coloro che devono ritirare la nuova carta di identità, che le date indicate nelle ricevute in loro possesso devono intendersi prorogate di dieci giorni. La ritardata consegna dei documenti è dovuta all'impiego di tutto il personale dell'ufficio per la compilazione dei verbali per i ritardatari, che in questi ultimi giorni affollano a migliaia l'ufficio. Nella giornata di ieri hanno chiesto la carta di identità quasi settemila persone. Oggi l'ufficio rimane aperto ininterrottamente dalle ore 8 alle 20, domani dalle ore 8 alle 12.

Nella stanza la sposa trovò uno sconosciuto

Una drammatica vigilia di nozze è stata vissuta dalla ventiseienne Lucia Albertini, domiciliata a Muggia in via Tiepolo 3, e che ha dato domenica scorsa la sua mano di sposa al cameriere marittimo Luigi Kraus, di 30 anni, da Trieste. Sabato sera, verso le 22, stanca per i preparativi per la commovente cerimonia, la Lucia si è ritirata nella sua stanza da letto per riposare. La giovane aveva appena chiuso l'uscio quando un soldato inglese sconosciuto, penetrato furtivamente nella sua stanza, l'ha aggredita alle spalle e colpita con diversi pugni alla testa. Alle sue grida sono accorsi alcuni familiari, e la loro presenza è valsa a mettere in fuga l'energumeno. La Lucia è stata medicata alla C.R.I. di Muggia, e il giorno successivo, alle 10, nella chiesa della cittadina, con il visetto raggiante a dispetto dei cerotti, ella ha pronunciato il fatidico monosillabo.

Corte Superiore Alleata

Da sei mesi ad un anno ai violenti di Longera

Iersera, alla Corte superiore alleata, presieduta dal col. Chapman, è terminato il processo per i fatti di Longera. Come si ricorderà, durante uno scontro violento tra babiciani e cominformisti, la Polizia effettuò numerosi arresti tra i più scalmanati, e nove di essi — Attilio Cobau, Enrico Corbelli, Bruno Toscan, Paolo Santin, Bernardo Deancovich, Nereo Mari, Sergio Bravin, Giuseppe Barovina ed Angelo Paoli — vennero rinviati prima davanti alla Corte di rinvio e successivamente davanti alla Corte superiore alleata. Durante il processo, durato alcuni giorni, un teste, tale Miroslavo Ciok, venne arrestato nell'aula per falsa deposizione nonchè per avere, con il suo atteggiamento, dato origine al clamoroso episodio. La Corte, udito il P. M. cap. Dye ed il difensore avv. G. Zennaro, ha ritenuto, sulla scorta delle prove raccolte, di condannare ciascuno degli imputati ad un anno di reclusione ed alla multa di 50 mila lire, eccettuati il Santin, il Paoli ed il Toscan ai quali la pena è stata ridotta di 6 mesi.

Sul processo Esposito

A proposito della sentenza di Cassazione pronunciata nel processo Esposito, siamo autorizzati, da fonte competente, a fare alcune precisazioni. La Corte d'Assise Straordinaria di Trieste ebbe a ritenere l'Esposito colpevole di due distinti reati di collaborazionismo militare, comminando per ciascuno di essi la pena di 15 anni di reclusione, e quindi complessivamente anni 30; inoltre, ebbe a formulare un terzo capo di imputazione per lo stesso reato senza tuttavia determinare, in questo capo, alcun fatto specifico. La Corte di Cassazione ha annullato quest'ultima imputazione, appunto perchè generica, in base a precisa disposizione di legge. Ha poi ritenuto che i fatti, di cui nelle due prime imputazioni, costituissero un reato unico di collaborazionismo militare e che fosse da comminare una sola volta la pena stabilita dalla Corte d'Assise in anni 15 di reclusione, rettificando quindi in tali limiti la pena. Infine l'amnistia concessa per i reati politici dal Governo italiano non è stata estesa in questo Territorio; tuttavia, è opportuno precisare che essa, ove ne ricorressero le altre condizioni previste dalle relative norme legislative, avrebbe potuto essere applicata all'Esposito anche nella ipotesi che la sentenza della Corte d'Assise fosse stata in tutto confermata.

Cronaca nera

Iersera verso le 18.30, mentre stava rincasando con suo marito per via Costalunga, la cinquantenne Eugenia Ferri, abitante in via Geppa 8, è stata improvvisamente aggredita da uno sconosciuto, sbucato dal versante del Camposanto, il quale le ha inferto un colpo alla testa con un corpo contundente, tentando nello stesso tempo di strapparle dalle mani una borsa, in cui ella custodiva 30 mila lire. Le urla della donna e la presenza di spirito di suo marito sono valse a mettere in fuga il malvivente. Poco dopo, con l'Emergenza di San Sabba, la Ferri è stata trasportata allo Ospedale ed ivi medicata per una ferita lacero contusa alla regione occipitale.

I congiunti di Armido Bastianini, scomparso nel maggio 1945, precisano che non hanno nulla in comune con il caduto omonimo, nominato nella nota comparsa sul nostro giornale il giorno 28 agosto.

Triestina - Internazionale

Per il grande incontro con la Inter, sono già da alcuni giorni in vendita i biglietti al solito prezzo sul quale però sarà applicata una sovratassa di 10 o 20 lire pro fondo assistenza invernale, stabilita dalla Federazione per tutte le società dipendenti. La preparazione degli alabardati si è iniziata ieri mattina e proseguirà nella giornata odierna; Rocco non si sbottona, ma ha fatto capire che non intende apportare delle modifiche alla formazione che ha giocato contro la Fiorentina.

PALLACANESTRO SERIE B

Edera-Sangiorgese 61-30

Il quintetto rossonero capitanato da De Feo ha avuto netto predominio nel confronto coi cestisti di Porto San Giorgio. Partiti con la formazione migliore, i triestini si sono imposti già nel primo tempo, chiuso col vantaggio di 36 a 12. Nella ripresa l'Edera faceva riposare tre titolari, ma il gioco dei rincalzi era altrettanto efficace e portava il risultato finale a 61-30.

LE PRIME AL TEATRO VERDI

"Haensel e Gretel„ e "Cartoni animati„

Quali furono i caratteri dell'opera postwagneriana lo dimostra questa favola infantile di Humperdinck «Haensel e Gretel» che, nel decorso di pochi anni, ricompare per la terza volta sulle nostre scene con la fragranza e la innocenza della sua poesia casalinga e boschereccia. Tramontati gli dei della saga nibelungica non per questo l'opera del tardo Ottocento tedesco ha rinunziato al polifonismo orchestrale, all'uso dei temi ricordo, dei temi conduttori, e al culto della foresta nella quale Humperdinck ha messo due bambini che hanno smarrito il sentiero e sognano gli angeli e gli arcangeli, e lottano con la strega Marzapane e sono alla fine ritrovati dal papà e dalla mamma. Atmosfere incantate, mormorio della foresta, giocondità popolaresca da «Maestri cantori», ritorni strumentali descrittivi del terrore che ti fanno pensare al drago sigfrideo. Ma la serietà del procedimento viene spesso burlata dal giocondo e giocoso inserimento dei «Volkslieder» dalla cantabilità semplice e zuccherina delle melodie, del grottesco della Strega. In questo mondo fiabesco l'orchestra non smette tuttavia il suo fasto sonoro, il suo linguaggio magniloquente e la sua densità strumentale. Lo ha ben capito iersera il direttore Gianandrea Gavazzeni, ritornato sul podio del Verdi dopo una troppo lunga assenza. Musicologo dottissimo e acutissimo oltre che concertatore esperto e raffinato, Gavazzeni ha chiarificato ed esaltato con sentimento lirico e poetico la bella partitura di Humperdinck di cui ha reso con squisita sensibilità di coloriture e di morbidezze sonore il risveglio mattutino nel bosco. Per la terza volta Tatiana Menotti è interprete di questa favola; ciò induce nella certezza che non vi è possibilità di scegliere altra artista come lei dotata di grazie e moine fanciullesche e di una purezza di canto piena di seduzioni. Il pubblico ne ha sentito il sottile incanto del linguaggio e del gesto ed ha fervidamente apprezzato, accanto alla Menotti, la mezzo soprano Lina Zinetti che ha ricchi mezzi vocali e un modo monellesco, espansivo ed espressivo, assai pronunciato e piacevole. La collaborazione intelligente e impegnativa di Anna Maria Canali, di Mario Boriello, della Bertola, della Cavalieri e della Valtriani ha ravvivato il quadro fantastico curato dal regista Hans Duhan. Il successo è stato cordiale e festoso.

O

Il balletto «Cartoni animati» di Mario Bugamelli, ascoltato come frammento sinfonico or è qualche anno, in un concerto sostenuto dalla nostra Orchestra, ha trovato iersera una sua incarnazione organica e realizzazione estetica con l'inserimento di una Introduzione, di un Notturno, di uno Scherzo e di una Danza del Mago che ne accrescono e completano la fisionomia, talchè l'individualità musicale di Mario Bugamelli si chiarisce e definisce nel gusto, nelle tendenze e nelle singolarissime e felici possibilità. La musica di Bugamelli cerca il movimento oggettivo e spassionato, diventa spesso ritmo meccanizzato, come si può osservare nella pittoresca «Locomotiva» sinfonica che ci riproduce la musica della macchina lanciata a grande velocità e ci fa pensare al «Pacific 231» di Honegger, pur conservando il Bugamelli proprie caratteristiche nell'invenzione sonora. Nelle altre figurazioni danzanti il compositore palesa con una costruzione perfettamente logica, l'energia motrice e gli sviluppi riccamente fantastici del suo temperamento. Ma questo dinamismo che io chiamerei spirito danzante non si compiace dell'aridità sportiva e delle persistenti dissonanze, sibbene è spesso accompagnato da temi di sapore classico, da una cantabilità che non rifugge la linea melodica anche se il sinfonismo e il ritmo sincopato e disfrenato dello jazz incalzano la nostalgia patetica di Bugamelli e la trascinano verso spasimi armonici. Certo, Bugamelli è figlio del suo tempo e gli influssi bene assimilati e rielaborati del caposcuola del modernismo musicale non vi mancano. Ma vorrei dire, e dicendo vorrei non scostarmi troppo dal vero, che Bugamelli è, per fortuna sua, ancora un emotivo, un neoromantico capace di squisite parentesi liriche, di proposizioni sinfoniche che effondono poesia come nel Notturno; che nel Melos, nel canto breve la tonalità è sempre salvata, che alla durezza e agli urti sonori e agli astrattismi teoretici delle scuole estreme, egli oppone una trasparenza e fluidità strumentale tutte latine e intelligibili, fatte di lucidità e semplicità che vuol dire anche spontaneità. Perciò questo balletto entra nel gusto e nei gradimento del pubblico. Il ritmo e le forme musicali hanno trovato espressione figurata nella scena del nostro Mascherini e del suo collaboratore Righi, scena sintetica, direi aforistica in quanto dice il senso dell'azione verace e di quella fantastica con pochi segni costruttivi, nei quali l'artista palesa il suo vivido ingegno. Quanto alle danze, la signora Bronzi ha interpretato i segni musicali traducendoli in gesti e atteggiamenti di finissimo rilievo, di originale e penetrante significazione e offrendo ancora prove di buon gusto e intelligenza coreografica. Occorre aggiungere che Sonia Marmoglia ha danzato con plastica morbidezza ed eleganza, che Carlo Faraboni ha ritmato i suoi passi con robusta precisione, che il corpo di ballo ha obbedito con disciplina e sufficiente euritmia ai movimenti dei padri danzanti, che la piccola Grazia Maria Fioretti è stata una mima graziosissima, che Giovanni Sembianti ha illuminato con vaghissime luci i «Cartoni animati» e infine che Mario Bugamelli ha diretto la sua propria musica con vivezza e autorità. Un caldo e forte successo.

v. t.

Questa sera alle 20.30, in turno di abbonamento «A», ultima rappresentazione di «Fidelio».

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

† Stanotte spirava improvvisamente

Stefano Suppan

Direttore della Società di Navigazione «Istria-Trieste»

La straziata famiglia partecipa assieme a tutti i congiunti tale grave perdita.

I funerali avranno luogo, giovedì 30 dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Annunziata N. 1.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 dicembre 1948.

Al lutto della famiglia SUPPAN si associano il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il personale tutto di terra e di mare della Società di Navigazione «ISTRIA-TRIESTE» che ebbero lo Scomparso fedele ed affettuoso collaboratore per 25 anni.

Di Lui e dell'opera Sua tutti serberanno sempre grato ed affettuoso ricordo.

† A soli 4 mesi di distanza dalla morte del suo diletto figlio UMBERTO, ha reso la bell'anima a Dio

Caterina Sartori

n. ANTONINI - d'anni 90

Gli addolorati figli GIUSEPPE, GEMMA (assente), SARTORIO (assente), ANTONIETTA ed ANNA, unitamente a tutti gli altri congiunti ne dànno partecipazione diretta.

La cara salma verrà trasportata venerdì 31 corr. alle ore 10 dalla via Ruggero Manna N. 3 a Capodistria per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 29 dicembre 1948.

† Il giorno 27 corrente si spense serenamente nella veneranda età di 92 anni il nostro amatissimo padre, suocero, nonno e bisnonno

Dott. Ignazio Kotnik

notaio a riposo

I familiari angosciati ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Gorizia, 29 dicembre 1948.

† Il 28 corr. mancava improvvisamente

Angelo Borghese

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli ADA, NERINA e BRUNO.

I funerali seguiranno domani 31 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro, amici e conoscenti, che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della loro cara e amata

Maria Marsilli

vadano i più profondi e sentiti ringraziamenti.

I FIGLI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie ANGELI, POTENZA e DE BORTOLI ringraziano quanti presero parte al loro vivo dolore per la perdita della cara mamma

Melania Violin

in POTENZA

Un particolare ringraziamento al Consorzio delle Cooperative e ai suoi dirigenti ed impiegati.

Trieste, 30 dicembre 1948.

RINGRAZIAMENTO

La mamma IDA ved. BRUNA e la moglie GINA (assente) ringraziano commosse tutte quelle gentili persone che in varia guisa onorarono la memoria del loro indimenticabile figlio e marito

Manlio Bandel

Nel trigesimo della morte del suo adorato fratello

Vittorio Lolli

la sorella ELENA lo ricorda con immutato dolore.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE

DA TRIESTE PER:
MILANO - Giornaliero ore 8.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA - Varie corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
SERVIZI MONTAGNA: CORTINA, DOBBIACO, BRUNICO, CORVARA, giornaliero feriale.
SAPPADA - Lunedì, mercoledì, venerdì, domenica.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Martedì, giovedì, domenica (Servizio SONNI); lunedì, mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).
AMPEZZO, FORNI SOPRA, LORENZAGO, AURONZO - Giovedì ore 7, venerdì ore 14.30.
TREVISO, FELTRE (S. MARTINO CASTROZZA) - Martedì, giovedì, venerdì ore 13.

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono 93-942. AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - Aviolinee - Navigazione

Dichiarazione di morte presunta

(II.a Pubblicazione)

In esecuzione del decreto 8 novembre 1948 del Tribunale di Trieste, si invita chiunque abbia notizie di Egone Brunner fu Massimiliano nato a Trieste il 4 settembre 1888, deportato dai tedeschi il 26 marzo 1944 a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi.

avv. Guido Dimini

Tribunale civile e penale di Trieste

Addì 18 gennaio 1949 ore 11, stanza 299, avrà luogo in due lotti l'incanto delle P.T. 619 Guardiella città e 232 Scorcola, il primo per L. 8.000.000 il secondo per L. 16.000.000. Cauzione: L. 1.000.000 per il primo, L. 2.000.000 per il secondo. Offerte di aumento non inferiori a L. 5.000. Il prezzo dovrà essere depositato entro 30 giorni.

Il Cancelliere: Abbà

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ABBIAMO disponibili Trieste circa 3000 cilindri lamierino per Bitume nuovi tara 8-10 kg. e circa 20.000 usati buono stato tara 20-22 kg. Indirizzate offerte anche per lotti non oltre il 31 corr. mese. Casella SPI 41 C, via Parlamento 9, Roma.
APPARTAMENTI tre, quattro stanze liberi, massimo conforto, acquisto subito condominio. Cass. 10165 S, U.P.I. 10165 S
APPARTAMENTO vuoto 6-7 stanze con access. cerc. Cass. 10181 L UPI.
STUFA Becchi vend. occas. Capo Piazza 2 A, negozio. 40333 M
ARMADI due usati, tipo guardaroba, grandi, acquistansi. Via Duca D'Aosta 10, A.C.L.I. 69901 NN
ASTUCCIO pelle verde smarrito martedì tratto Smolars-Cine Italia. Forte mancia. Telefonare 93547.
CAMERA pranzo lussuosa palissandro India, massima garanzia, vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 40377 NN
CAMERETTA indipendente affittasi. Via Udine 37, II, Cimadori. 40379 F
CUCINE diversi tipi da 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Bailotti, via Sterpeto 4. Pagamento rateale comodo. Visitateci. 002 NN
DEPOSITARIO prodotti alimentari cerca collaboratore Udine e provincia. Cass. 2035 P, UPI.
FORNELLO elettrico due piastre, pentolame, vendesi. Conti 12, I p.
FORNO elettrico Sigma 220 V. per famiglia ottimo stato vend. S. Maurizio 10, II, int. 19943 M
GORIZIA, vendesi affittasi rivendita pane, dolci. Rivolgersi via Pellico 1.
LAVORANTE sarta donna e aiuto tagliatrice magliaia offronsi. Cassetta 10170 C, UPI.
MACCHINA rientrante lussuosa, radio 10.000, fonotavolino, dischi, opere, ballabili, vend. Mazzini 46, III, interno. Bon. 10180 M
MACCHINE cucire 10.000 in poi, facilitazioni pagamento. Settefontane 12, interno. 40329 M
MACCHINA cucire Singer 10.000, altra rientrante seminuova, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Maiolica 13, terzo. 40383 M
MATRIMONIALE centrale, bagno, telefono, ascensore, affittasi, volendo vitto. Telefono 89-30. 40385 F
MATRIMONIALE centro, uso bagno cercano sposi assenti tutto giorno. Telefonare 90506. 40365 E
MATRIMONIALI finissime, massima garanzia, sconto 15%. Agevolazioni. XX Settembre 53, Esposizione.
MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, bagno, cercano coniugi americani. Tel. 26082. 40358 E
MOBILIATA centrale cercasi subito persona sola. Cass. 10174 E, UPI.
MOBILI, camere cucine, modernissime, occasione. Facilitazioni pagamento. Fonderia 10, interno.
MODISTA lavorante capace cercasi, buona paga. Corso Garibaldi 5, Gambino. 40350 D
PELLICCE vendita straordinaria Capodanno, pellicce, colli, facilitazioni. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCIA donna, marrone, vendesi. Ventisettembre 42, terzo, Cociani. 40387 M
PELLICCE fraione marron, 48.000, volpi Alaska marron 35.000, persiano, teste zampe persiano vendonsi. Machiavelli 28, I, destra. 40381 M
PELLICCIA nera trequarti hodeida vend. Ind. UPI 40361 M.
PORTA un battente, stufa gas, elettrica, vend. Ind. UPI 40361 M.
PORTAFOGLIO stile veneziano smarri signora. Pregasi restituire documenti e importanti dichiarazioni danni guerra. 40356 H
PRESTASERVIZI giovane capace tutto fare dalle 8-17, cercasi. Locchi 2-I, Mayer. 10172 B
RADIO di marca perfetto vendesi occasione. Rossetti 15-I, destra.
SCARPE donna 2000, uomo 3000 in poi. Facilitazioni pagamento dipendenti ditte. Trevisan, D'Azeglio 2.
SCI vend. occas. Columbia, Mazzini 15. 40359 M
STANZA mobiliata affittasi distinto. Off. dettagliate Cass. 10176 F, UPI.
STANZA pronta affitt. uno-due amici, bagno, telefono. XX Settembre 21, secondo, destra. 40354 F
STANZA centralissima, mobiliata, affittasi presso piccolissima famiglia, pulitissima, escluso donne. Indirizzo UPI 40375 F.
SPARHERD modesto, ottime condizioni. Canova 25, Ulcigrai.
VENDITRICE tabaccheria praticissima onesta sana cerc. Offerte Cassetta 10173 D, UPI.

La verità sulla fine di Rommel

Il mistero che avvolgeva la morte di Rommel è infine svelato. Potrete sapere come il celebre Feld-Maresciallo, fu in realtà assassinato per ordine di Hitler.
Troverete questo sensazionale articolo nel numero di Gennaio di «Selezione», appena uscito, e inoltre numerosi articoli interessanti frà i quali:
Risorge la stella della speranza. Una magnifica illustrazione di A. J. Cronin della forza morale del nostro popolo.
A che punto siamo col cancro? Non esiste ancora una cura assoluta per il cancro avanzato: ma oggi le vittime di questa temuta malattia hanno un'effettiva possibilità di sopravvivere.
Che cos'è l'amore? Un'interessante studio sulla più grande forza fisica e morale del mondo.
Quello che ho visto in Russia. Un racconto che rivela la vita del popolo russo al giorno d'oggi.
Umanità di Enrico Caruso. La gloria del più grande tenore sopravvive nel cuore di due generazioni.
Più veloci del suono. La storia meravigliosa dell'aeroplano a reazione.
Qual'è il prezzo del parto indolore? I miglioramenti tecnici introdotti nell'anestesia stanno rendendo il parto una prova meno penosa.
«Il Titanic è *inaffondabile*». Una relazione allucinante su una delle più grandi catastrofi marittime.
più altri 21 articoli e uno degli ultimi libri di grande successo, magistralmente condensato sul controspionaggio americano durante la guerra:
Visite clandestine.

128 Pagine 100 LIRE

Selezione dal Readers Digest

Distribuzione Periodici Mondadori

CINEMA IMPERO
OGGI OGGI
IL FILM DEI MILIONI
Ritrovarsi
CON
CLAUDETTE COLBERT
JOEL MAC CREA
Uno dei più brillanti e dei più lussuosi film dell'annata, edito dalla PARAMOUNT.

IMMINENTE al
GARIBALDI
La superba Creola
CON
REI HARRISON
MAUREEN O'HARA
★
Un capolavoro della 20th Century Fox in
PRIMA VISIONE

OGGI AL
POLITEAMA ROSSETTI
GLI ARTISTI ASSOCIATI PRESENTANO UN FILM DI DAVID O. SELZNICH CON INGRID BERGMAN - GREGORY PECK IN
"Io ti salverò„
(Spellbound)
E' un capolavoro di Alfred Hitchcock premio «Oscar»

LA FINE D'ANNO DA CASTELREGGIO
NEL NUOVO AMBIENTE RISCALDATO, A SISTIANA
(STRADA ASFALTATA)
OSTRICHE DEL NOSTRO ALLEVAMENTO
TELEFONO URBANO: CHIAMARE 01 SISTIANA 3

RISTORANTE PORDENONE
VIALE XX SETTEMBRE N. 27
augura felice Anno Nuovo agli affezionati clienti.
PER LA NOTTE DI SAN SILVESTRO
GRAN CENONE
CON ASSORTIMENTO RICCO E VARIO
PRENOTAZIONE TAVOLI TEL. 95287

ASTERISCHI

IL CALENDARIO DELLA L. N.

Un ispirato e nobile disegno di Carlo Sbisà presenta il calendario della Lega Nazionale per il 1949: due figure giovanili a un banco di scuola, una maestra che parla loro serena, indicando con la mano qualche cosa che è presente e assente, sullo sfondo un bassorilievo di fattura romana. L'evocazione della Patria lontana è fortemente sentita e mirabilmente espressa. Il calendario della Lega Nazionale deve entrare in ogni casa italiana.

PIERRE VORMS A TRIESTE

Sotto gli auspici dell'Associazione Belle Arti, il critico parigino Pierre Vorms terrà oggi, alle ore 19, nella Sala «Reti» (g. c.) in piazza S. Giovanni 5, una conferenza con proiezioni sul tema «Le réalisme et l'abstraction en peinture». Vi sono invitati tutti coloro che s'interessano dell'argomento. Dopo la conferenza l'oratore ammette la discussione.

SPECIALIZZAZIONE

La dott. Valnea Scrinari ha conseguito presso l'Università di Roma la specializzazione in archeologia discutendo col chiarissimo prof. Quirino Giglioli la tesi su i capitelli dell'Istria e Trieste riportando il massimo dei voti e lode. Vivissimi rallegramenti.

VEGLIONE «ARCOBALENO 1949»

Vivissima è l'attesa tra gli universitari e simpatizzanti per il veglione «Arcobaleno» che si terrà la notte di S. Silvestro dalle 22.30 in poi al Cinema Excelsior. Per informazioni e prenotazioni tavoli rivolgersi oggi e domani alla Birreria Rosa (Viale XX Settembre).

Gite di fine d'anno per Auronzo Forni di Sopra - Lorenzago

Le Autolinee Triestine effettuano per la fine d'anno un viaggio speciale a FORNI DI SOPRA, LORENZAGO ed AURONZO, con partenza da Trieste venerdì 31/12 alle 14.30 e con ritorno domenica sera. Prenotazione posti: CIT - PIAZZA UNITA 6, e Stazione Autocorriere - Biglietteria 4 - CIT tel. 4006.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 20.45, in sala Dante, trattenimento artistico a cura del Circolo «Venezian» con il concorso della compagnia «Al. Ma» - Ore 19.30, alla Società Teosofica, conferenza su «La legge di evoluzione».

★ LEGA NAZ. - Sono aperte le iscrizioni a un corso d'insegnamento per strumenti a fiato, riservato a figli di soci di età non inferiore ai 12 anni; rivolgersi in via F. Venezian 23, orario 16-17 e 20-21. - Il 2 gennaio s'inizia il secondo turno per il soggiorno a Canazei (inf. in via della Borsa 3, orario 10-13 e 17-19); il 16 si inizia un soggiorno a Cortina d'Ampezzo.

Decesso. E' morto ieri improvvisamente il signor Stefano Suppan, già vice direttore delle Poste e Telegrafi e successivamente direttore dell'«Istria-Trieste». Col 31 dicembre egli avrebbe dovuto andare in pensione, dopo oltre 60 anni di attivo e onorato lavoro. Polese di nascita, il Suppan affermò sempre i suoi schietti sentimenti italiani. Alla famiglia, le nostre condoglianze.

Due persone sono state fulminate ieri dalla paralisi cardiaca. Una è la signora Antonia Fazzini, di 64 anni, abitante in viale XX Settembre 4, la quale, poco dopo le 13, mentre steva attraversando un vano della sua casa, è stramazzata al suolo cadavere. Verso le 17 la C.R.I. è accorsa d'urgenza negli uffici del Cimitero, dove, poco prima, l'impiegato Pietro Toscano, di 62 anni, da Pola, e qui abitante in via delle Ginestre 9, si era afflosciato su se stesso, sbattendo la testa a terra e conficcandosi così una lente degli occhiali nella fronte. Il poveretto era entrato in quell'istante nell'ufficio chiedendo di poter conferire con qualcuno della ditta «Luci perpetue». Non era riuscito nemmeno a ultimare la frase. La salma è stata deposta nell'obitorio di via Pietà, dopo il nulla osta del medico della C.R.I. e della Polizia.

Una povera vedova, madre di quattro figli, ha smarrito ieri pomeriggio il portamonete in viale XX Settembre. L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo al nostro giornale.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 20.30: «Fidelio» di Beethoven.
ROSSETTI. 16: «Io ti salverò» con Ingrid Bergman e Gregory Peck. E' un film premio «Oscar» Artisti Associati. Ultima 22.
EXCELSIOR. 16: «Avventura al Brasile», Bing Crosby, Bob Hope, Dorothy Lamour. Ultima 22.
FENICE. 16: «La grande missione» con Tyrone Power e Linda Darnell. Un epico Union Film. Locale riscaldato. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 16, 18, 20, 22: Grande successo del film Warner in tecnicolore «Il canto del deserto» con D. Morgan e J. Manning.
ITALIA. 14.30: «Il conte di Essex» in tecnicolore, Errol Flynn, O. De Havilland. Prima visione.
ALABARDA. 15: «Il conte di Essex», in tecnicolore, Errol Flynn, O. De Havilland. Prima visione.
IMPERO. 15: Milioni e palate nel film Paramount «Ritrovarsi» con Claudette Colbert e Joel Mc Crea superlativo per lusso, comicità ed eleganza.
VIALE. 16: «Appuntamento a Miami», in tecnicolore, con Don Ameche e Betty Grable. Prima visione.
GARIBALDI. 15, ult. 21.45. Ultime repliche: «Moglie di giorno» con Tyrone Power e Linda Darnell.
NOVO CINE. 16: «Il caso Foster», un giallo con Warner Baxter.
MASSIMO. 16: «Brazil», film musicale con Virginia Bruce, E. Horton.
ARMONIA. 15.30: «Tarzan e i cacciatori bianchi», e nuovo varietà De Rosè.
SAVONA. 15.30: «La signora del venerdì» con G. Grant e R. Russell.
IDEALE. 16: «Allegri vagabondi» con gli assi della risata Stan e Oliver.
ODEON. 16: «Dumbo», il capolavoro di Walt Disney a colori, in contemporanea con il Cine Azzurro. Segue: «Passeggiata triestina».
CINE DEL MARE. 15.30: «Sul sentiero degli animali», lungometraggio 1.o premio Esp. Cin. Int. di Venezia, segue: «Mosca capitale dell'URSS», parlati in italiano. Ultimo giorno.
MARCONI. 16: «Avorio nero», colosso Warner, Olivia De Havilland, Fredrich March. Successone.
AZZURRO. 15: «Dumbo», il capolavoro di Walt Disney a colori, in contemporanea con il Cine Odeon. Segue: «Passeggiata triestina».
ADUA. 15: «Sangue selvaggio».
RADIO. 16: «Le avventure di Pinocchio» con Sandro Bartolomei e Mariella Lotti. Locale riscaldato.
VITTORIA. 16: «Quando gli angeli dormono», A. Nazzari, C. Calamai. Capolavoro drammatico.
VENEZIA. 15: «Arsenio Lupin» con Charles Korvin e Ella Raines.
BELVEDERE. 15.30: «Il tesoro segreto di Tarzan» con J. Weissmüller e M. O' Sullivan.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Pagine operistiche. 12.10: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.25: Germano Kavalet e il suo piccolo jazz. 13.45: Dvorak: danze slave. 14.5: Terza pagina. 14.30: La voce di Londra. 17.30: Tè danzante. 18: Rubrica della donna. 18.30: La voce dell'America. 19: «Messer Federico e il falcone», dalla novella del Boccaccio, riduzione radiofonica di G.M. Catanzaro. 20: Giornale radio. 20.25: Parata di jazz. 20.55: «Faust», dramma lirico in cinque atti di Barbier e Carré, musica di Carlo Gounod.

RETE AZZURRA

13.20: Orchestra Ferrari. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Orchestra Brasiliana. 21.15: «La zapatera prodigiosa», di Garcia Lorca.

STATO CIVILE

MORTI: Sponza Nicolò, a. 56; Brundula Antonia, a. 66; Chiabai Ferruccio, a. 56; Borghese Angelo, a. 63; Giuressi Mario, a. 26; Minio ved. Basilisco Francesca, a. 98; Pirich ved. Leban Antonia, a. 68; Cerovaz ved. Marsilli Maria, a. 85; Zeiller Marcello, a. 60; Vattovaz in Roccavini Antonia, a. 74; Fornis Massimiliano, a. 81.

MATRIMONI CELEBRATI: Candusso Giuseppe, elettricista con Bertuzzi Flora, cameriera; Strudthoff Giulio, impiegato con Crespi Luigia, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stancich Giuseppe, pittore dec. con Vesnaver Maria, casalinga; Coslovich Enrico, tubista con Saltini Ludmilla, casalinga; Opara Giovanni, bracciante con Ceglar Maria, casalinga; Gertsch Fritz, commiss. maritt. con Alberighi Carmela, impiegata.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eugenio. Il sole sorge alle 7.42, tramonta alle 16.23. La luna sorge alle 8.15, tramonta alle 16.9.

Marea. Bassa: ore 2.20, cm. 22 sotto il l. m.; alta: ore 8.20, cm. 52 sopra il l. m.; bassa: ore 15,20, cm. 61 sotto il l. m.; alta: ore 21.50, cm. 28 sopra il l. m.

Chi ben comincia avrà nel 1949 tutte le fortune! Prenotatevi per il
Gran cenone di S. Silvestro
alla «TRATTORIA ALLA RIVETTA» (ex Friuli) di Piero De Cesco, in via Romagna 4 (tel. 7863)

VIA VASARI N. 10 — TRIESTE
CALZATURE DONNA — UOMO — BAMBINI
DALLE MIGLIORI FABBRICHE
SCARPE DA MONTAGNA E IMPELLICCIATE DA SIGNORA
CALZOLERIA TREVISANI
FACILITAZIONI PAGAMENTO
TRIESTE — VIA VASARI N. 10 — TELEFONO N. 96661